Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE

CIRCOLARE

Al personale interessato

Ai Segretariati regionali

A tutti gli Uffici centrali e periferici

E p.c.

Al Capo di Gabinetto

Al Segretario generale

Oggetto: Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni. Pubblicazione del Decreto Direttoriale rep. n. 2240 del 22.11.2021, recante "Avviso pubblico - Procedura di reclutamento speciale ex articolo20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75."

Con la presente circolare, si rende nota la pubblicazione del Decreto Direttoriale rep. n. 2240 del 22.11.2021 - unitamente alla documentazione allo stesso allegata – avente ad oggetto l'avviso pubblico per l'espletamento della procedura di reclutamento speciale ex articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75.

L'avviso di cui all'oggetto, unitamente al modulo da compilare (All.1), sono pubblicati sulla Rete Privata Virtuale del MiC (RPV), nonché sul sito istituzionale del Ministero della Cultura nella sezione *Trasparenza* – sottocategoria *Bandi di concorso* – *Assunzione di personale*, nonché nella sezione *Atti e normativa* – sottocategoria *Avvisi,* con valore di notifica per gli interessati alla presente procedura.

Si pregano gli Istituti in indirizzo di dare la massima diffusione della presente circolare ai dipendenti interessati.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Giuseppone

Firmato digitalmente da
MARINA GIUSEPPONE

MINISTERO DELLA CULTURA

Via del Collegio Romano n. 27, 00186 Roma - Telefono 06.67.23.2216
PEC: mbac-dg-or.servizio2@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-or.servizio2@beniculturali.it

Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO II

AVVISO PUBBLICO
PROCEDURA DI RECLUTAMENTO SPECIALE *EX* ART. 20, COMMA 1, DEL D. LGS. N.75/2017

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il *«Testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato»* e successive modificazioni;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *«Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»,* e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *«Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59»*, e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *«Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»,* e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *«Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materie di documentazione amministrativa»*, e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»*, e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il *«Codice in materia di protezione di dati personali»*, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
VISTO il *«Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)»*;
VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante *«Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio»*;
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *«Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»* e successive modificazioni;
VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *«Codice dell'amministrazione digitale»* e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il *«Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi»*;
VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *«Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»* e successive modificazioni;

VISTO l'Accordo concernente l'individuazione dei profili professionali del Ministero per i beni e le attività culturali, sottoscritto in data 20 dicembre 2010, tra l'Amministrazione e le OO.SS., e successive integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»* e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante *«Disposizioni urgenti per tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante *«Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, recante *«Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e, in particolare, l'art. 15, comma 2-*ter*, rubricato *«Misure urgenti per il personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo»*;

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *«Decreto di graduazione delle funzioni dirigenziali di livello generale»* e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *«Organizzazione e funzionamento dei musei statali»* e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *«Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»* e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *«Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*;

VISTO il Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto *Funzioni Centrali* per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 12 febbraio 2018;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021»;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *«Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance»* come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *«Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance»* pubblicato in G.U., serie generale n. 221 del 15 settembre 2021;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*";

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante *«Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante *«Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo»*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 22, recante *«Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali» e altre disposizioni in materia di istituti dotati di autonomia speciale»*;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, n. 36, recante *«Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale»*;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante *«Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante *«Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia»*, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e, in particolare, l'articolo 24, rubricato «*Misure urgenti per la tutela del patrimonio culturale e per lo spettacolo»,* come da ultimo modificato al comma 1 dall'art. 6 *bis*, comma 8, della legge 18 dicembre 2020, n. 176, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante «*Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*»;

VISTO il decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, recante *«Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale»*, pubblicato in G.U. – Serie Generale n.268 del 28.10.2020, così come prorogato, da ultimo, dal decreto 20 gennaio 2021, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – Serie generale 29 gennaio 2021, n. 23;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*» e, in particolare, l'articolo 1, commi 932 e 933;

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020, del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto ministeriale 13 gennaio 2021, rep. n. 34, recante «R*ipartizione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*»;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare, l'art. 6, il quale prevede, tra l'altro, che "Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»" nonché che "Le denominazioni «Ministro della cultura» e «Ministero della cultura» sostituiscono, ad ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni

«Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo» e «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo»";

VISTO il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, recante «*Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici*» e, in particolare, l'articolo 10 rubricato "*Misure per lo svolgimento delle procedure per i concorsi pubblici*";

VISTO il decreto legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*», e in particolare l'art. 1, comma 1, che proroga al 31 luglio 2021 lo stato emergenziale;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»* convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, recante «*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche*», convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 e, in particolare l'art. 1 del citato decreto-legge che proroga al 31 dicembre 2021 lo stato emergenziale;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, recante «*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*» e , in particolare, l'articolo 20, rubricato «*Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*», come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 3*bis*, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con legge 6 agosto 2021, n.113, il cui comma 1 stabilisce che "*Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2022, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:*

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;

b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

c) abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione di cui alla lettera a) che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni";

VISTA la Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministro per la semplificazione e per la pubblica amministrazione recante «*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratti di lavoro flessibile e superamento del precariato*»;

VISTA la Circolare n. 1 del 9 gennaio 2018 del Ministro per la semplificazione e per la pubblica amministrazione recante «*Legge di bilancio 2018 - integrazioni alla circolare del 23 novembre 2017, n. 3*»;

PRESO ATTO che il richiamato articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, detta speciali disposizioni intese ad offrire una tutela rispetto a forme di precariato protrattesi nel tempo, valorizzando, nel rispetto delle regole di cui all'articolo 97 della Costituzione, l'esperienza professionale maturata all'interno della pubblica amministrazione acquisita dal personale con rapporti di lavoro di natura flessibile, in coerenza con i fabbisogni e le esigenze organizzative e funzionali dell'amministrazione;

RICHIAMATA la Circolare Dg-Or n. 251/2021 – come integrata dalla successiva Circolare Dg-Or n.257/2021 – mediante la quale questa Amministrazione, in coerenza con gli indirizzi operativi forniti al riguardo dal Ministro per la semplificazione e per la pubblica amministrazione con la citata Circolare n. 3 del 23 novembre 2017, ha inteso procedere ad una ricognizione del personale titolare dei rapporti di lavoro in parola, potenzialmente in possesso dei requisiti di cui all'art. 20, commi 1 e 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, ai fini di una successiva valutazione preordinata ad una eventuale attivazione delle procedure di stabilizzazione previste dalla citata disposizione nel rispetto dei principi generali in materia di programmazione del fabbisogno di personale e di dotazione organica ai sensi dell'art.35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO CHE il numero delle unità di personale potenzialmente in possesso dei requisiti normativamente richiesti, distinto in relazione alle posizioni professionali ricoperte, per il quale si stima possa procedersi alla stabilizzazione ai sensi del presente Avviso è emerso all'esito della fase di ricognizione interna avviata con la suindicata Circolare Dg-Or n.251/2021, come successivamente integrata;

VISTO il Piano triennale del fabbisogno di personale del Ministero della cultura - Atto di programmazione 2020-2022, adottato con atto M*iC* n. 21907-P/2021 del Segretario Generale in data 19.11.2021 e richiamate le motivazioni espresse in parte motiva con particolare riguardo all'effettivo fabbisogno di personale del Dicastero ed alle residue disponibilità finanziarie, alla luce delle diverse procedure di reclutamento ordinario avviate e avviande;

RITENUTO di dover dare avvio alla procedura di reclutamento speciale prevista al comma 1 dell'art. 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, più efficace e funzionale alle esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione, poiché idonea ad assicurare in tempi più celeri l'immissione in ruolo di personale che consenta di sopperire, e nell'immediato, alle gravi carenze in organico, in coerenza gli indirizzi programmatici e le linee strategiche dell'attività di questo Dicastero declinati nel D.M. 18 gennaio 2021, n.38, recante «*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità pubbliche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023*»;

DATO ATTO che per la copertura dei posti prevista con il presente provvedimento è necessario attendere l'esito della procedura *ex* art. 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con particolare riferimento all'eventuale riscontro da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

TENUTO CONTO che la procedura speciale di cui all'art. 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, non prevede la mobilità intercompartimentale di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, poiché "*Le procedure speciali di reclutamento finalizzate al superamento del precariato hanno una disciplina che sottende un interesse prevalente rispetto alla mobilità prevista dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 che, conseguentemente, non è da svolgere in via propedeutica all'avvio delle relative procedure*" (*Rif.* punto 3.2.2 - Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministro per la semplificazione e per la pubblica amministrazione);
RITENUTO di dover procedere alla pubblicazione di un apposito Avviso recante i criteri e i requisiti richiesti per accedere alla procedura di reclutamento speciale *ex* articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75;

DECRETA

Art.1
Posti da ricoprire

1. In attuazione di quanto stabilito dall'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, dalle Circolari del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n.3/2017 e n.2/2018, all'esito della fase di ricognizione interna richiamata in parte motiva, è indetto un avviso pubblico finalizzato alla eventuale copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti e profili professionali:

PROFILO PROFESSIONALE	AREA FUNZIONALE FASCIA ECONOMICA	POSTI
Funzionario *Amministrativo*	Area III, F1	2
Funzionario *Archeologo*	Area III, F1	19
Funzionario *Architetto*	Area III, F1	5
Funzionario *Archivista*	Area III, F1	7
Funzionario *Diagnosta*	Area III, F1	1
Funzionario *Bibliotecario*	Area III, F1	5
Funzionario *Informatico*	Area III, F1	1
Funzionario *Ingegnere*	Area III, F1	1
Funzionario *Restauratore*	Area III, F1	1
Funzionario *Storico dell'Arte*	Area III, F1	1
Assistente *Amministrativo-gestionale*	Area II, F2	6
Assistente *Informatico*	Area II, F2	1
Assistente *Tecnico*	Area II, F2	3
Operatore *Amministrativo-gestionale*	Area II, F1	4

2. L'Amministrazione si riserva di valutare eventuali variazioni in relazione ai posti e/o profili professionali, ulteriori rispetto a quelli *ut supra* indicati, stante il possesso dei requisiti di ammissione

previsti, sulla base di specifiche ulteriori necessità, tenendo anche conto del reclutamento ordinario, nel rispetto della vigente normativa nonché dei vincoli economico-finanziari vigenti.

3. Lo status giuridico ed economico inerente i posti oggetto della presente procedura di reclutamento speciale è regolato e stabilito dalle norme legislative contrattuali vigenti.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Per la partecipazione alla presente procedura di reclutamento speciale i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti generali di ammissione:

- **REQUISITI GENERALI**
  a) Possesso della cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea. Sono ammessi, altresì, i familiari di cittadini italiani o di un altro Stato membro dell'Unione europea che non abbiano la cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3, del d.lgs. n. 165/2001.
  I soggetti di cui al citato articolo 38 del d.lgs. n. 165/2001 devono essere in possesso dei requisiti, ove compatibili, di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n.174. I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
  b) Età non inferiore ai 18 anni;
  c) Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni richieste;
  d) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
  e) Non aver riportato condanne penali o avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione e, dunque, interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

2. Per la partecipazione all'Avviso è, altresì, richiesto che i candidati siano contestualmente in possesso di tutti i requisiti specifici previsti dall'art. 20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75.

- **REQUISITI SPECIFICI PREVISTI DALL'ART.20, COMMA 1, D.LGS. N.75/2017**

  a) Risultare in servizio con contratto a tempo determinato presso il Ministero della cultura, anche per un solo giorno, alla data del 28 agosto 2015 o successivamente a tale data (data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, n. 124);

b) Essere stato reclutato a tempo determinato, "*in relazione alle medesime attività svolte e intese come mansioni dell'area o categoria professionale di appartenenza*", attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, riferita ad una procedura concorsuale - ordinaria, per esami e/o titoli, ovvero anche prevista in una normativa di legge - anche espletata da una Amministrazione pubblica diversa;
c) Aver maturato alla data di scadenza del presente avviso, ovvero al 31 dicembre 2021 con i limiti che si precisano di seguito, almeno tre anni di servizio alle dipendenze del Ministero della cultura, anche non continuativi, negli ultimi 8 anni e, quindi, nell'arco temporale ricompreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2021.

3. Per coloro che soddisfano la condizione di maturazione del requisito entro il 31.12.2021, la possibilità di stabilizzazione sarà subordinata all'effettivo raggiungimento del triennio di anzianità previsto ed al conseguente positivo scioglimento della riserva.

4. Si precisa che gli anni utili da conteggiare ricomprendono tutti i rapporti di lavoro prestato direttamente con questa Amministrazione, anche con diverse tipologie di contratto flessibile, fatta eccezione per i contratti di somministrazione di lavoro, ma devono riguardare attività svolte o riconducibili alla medesima area, categoria professionale, profilo professionale richiesti, che determina poi il riferimento dell'inquadramento da operare, senza necessità di vincoli ai fini dell'unità organizzativa di assegnazione.

5. Ai sensi del comma 7 dell'art. 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, tra i contratti di lavoro flessibile non è utile alla maturazione del requisito "*il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001 o degli organi politici delle regioni, secondo i rispettivi ordinamenti, né quello prestato in virtu' di contratti di cui gli articoli 90 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267",* ovvero il servizio prestato alle dipendenze di soggetti giuridici che forniscono servizi in appalto all'Amministrazione.

6. Il periodo di attività lavorativa utile ai fini della presente procedura di stabilizzazione è calcolato in giorni complessivi, quale somma matematica dei singoli periodi di prestazione lavorativa individuati nei contratti individuali di lavoro a tempo determinato/flessibili, senza alcun arrotondamento. A tal fine il calcolo dei tre anni di rapporto di lavoro è effettuato considerando che la durata media dei mesi durante l'anno è pari a 30 giorni, 30 giorni potranno considerarsi l'equivalente di un mese (*Rif.* Circolare n.13 del 12.05.2008 del Ministero del lavoro).

7. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza di cui al presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione ovvero al 31 dicembre 2021 e devono permanere anche al momento dell'assunzione a tempo indeterminato.

8. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Art. 3
Domande di ammissione e modalità di presentazione

1. La domanda di ammissione, redatta utilizzando il modello allegato al presente avviso (Allegato n.1), dovrà essere presentata entro il termine perentorio fissato nella data del **10 dicembre 2021**.
2. Si considerano prodotte in tempo utile solo le domande presentate secondo la seguente modalità e pervenute entro il termine perentorio suindicato:

- a mezzo Posta elettronica certificata (PEC), inviando dal proprio indirizzo di PEC personale, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio II della Direzione generale Organizzazione del Ministero mbac-dg-or.s2.concorsi@mailcert.beniculturali.it entro il suddetto termine.
  Si invita ad allegare al messaggio di posta certificata la domanda debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte, unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità in formato PDF. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: ***"AVVISO PUBBLICO - PROCEDURA DI RECLUTAMENTO SPECIALE EX ART.20, CO. 1, D.LGS. N.75/2017"***. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

3. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

4. Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
b) l'indirizzo PEC presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni eventuale comunicazione ed un recapito telefonico;
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini privi del requisito della cittadinanza italiana, ai sensi della normativa vigente, devono inoltre dichiarare: - di godere dei diritti civili e politici anche negli Stadi di appartenenza o di provenienza; - di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dal bando per i cittadini della Repubblica; - di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico ovvero di non aver riportato condanne penali;
f) la posizione nei confronti degli obblighi militari;

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato da Pubbliche Amministrazioni;
h) il possesso di tutti i requisiti di ammissione richiesti per la presente procedura di stabilizzazione.

Art. 4
Esclusioni

1. Non hanno titolo alla stabilizzazione coloro che sono titolari di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione in profilo equivalente o superiore a quello oggetto della presente procedura.

2. Costituiscono altresì motivi di esclusione dalla presente procedura:
- la mancanza dei requisiti generali e specifici di ammissione previsti dal presente Avviso;
- il mancato rispetto dei termini prescritti;
- l'invio della domanda di ammissione con modalità diverse da quelle indicate;
- la presentazione della domanda di ammissione priva di sottoscrizione;
- la mancata indicazione della graduatoria, a tempo determinato o indeterminato, relativa alla procedura concorsuale - ordinaria, per esami e/o titoli, ovvero anche prevista in una normativa di legge - rispetto alla quale si è conseguito il superamento, e della pubblica amministrazione titolare della procedura medesima.

3. Non saranno prese in considerazione, né ai fini dell'ammissione né ai fini della valutazione, periodi di servizio dei quali non sia rilevabile la durata, la qualifica, la tipologia del rapporto, l'indicazione della pubblica amministrazione titolare della procedura concorsuale.

4. L'Amministrazione si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni pervenute. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto riscontrato, l'Amministrazione si riserva il diritto di escludere i candidati in qualsiasi momento dalla presente procedura.

Art. 5
Criteri per l'individuazione del personale da stabilizzare

1. L'Amministrazione, subitamente alla conclusione del termine per la presentazione delle domande di ammissione, avvia una duplice fase istruttoria: l'una, volta alla preliminare verifica dell'effettivo possesso dei requisiti da parte dei candidati che abbiano maturato gli stessi alla data di scadenza del presente avviso, l'altra, successiva, intesa alla verifica dei requisiti maturati dai candidati alla data di effetto conseguimento degli stessi, ovvero alla data del 31.12.2021.

2. Qualora le istanze di stabilizzazione dovessero risultare in numero superiore rispetto ai posti previsti all'articolo 1 del presente Avviso, l'Amministrazione si riserva di procedere alla formulazione di una

graduatoria distinta in relazione a ciascun profilo professionale, ordinata secondo il criterio di priorità enunciato al comma 12 dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75.

3. L'Amministrazione si riserva comunque di procedere all'assunzione a tempo indeterminato dei candidati collocati nelle graduatorie come sopra determinate, secondo l'ordine delle stesse, in coerenza con la programmazione del fabbisogno di personale con il Piano triennale del fabbisogno di personale del Ministero della cultura e nei limiti delle disponibilità finanziarie ivi previste.

Art. 6
Assunzione in servizio

1. La stabilizzazione avverrà, previa emanazione di un provvedimento direttoriale di inquadramento, mediante stipula di un contratto individuale di lavoro con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi del Contratto collettivo nazionale per il personale non dirigenziale del comparto *Funzioni Centrali* per il triennio 2016-2018 sottoscritto in data 12 febbraio 2018.

2. Il rapporto di lavoro decorrerà ad ogni effetto di legge, giuridico ed economico, dalla data di sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro e si perfezionerà con la presentazione del candidato neo nominato presso la sede di assegnazione nella medesima data di sottoscrizione e con l'attestazione dell'avvenuta presa di servizio. La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel termine indicato comporterà la decadenza dal diritto all'assunzione e il non perfezionarsi del contratto individuale di lavoro.

3. L'assegnazione del personale stabilizzato avverrà in coerenza con le esigenze organizzative dell'Amministrazione derivanti dalla programmazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo.

4. Il personale stabilizzato sarà tenuto a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a tre anni, ai sensi dell'art.15, comma 2-*ter*, del decreto legge 31 maggio 2014, n.83, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2016, n.106.

Art. 7
Trattamento dei dati personali

1. I dati raccolti con la domanda di ammissione alla presente procedura di stabilizzazione, verranno trattati e utilizzati, nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni.

2. I dati personali verranno trattati ed utilizzati, da personale autorizzato dell'Amministrazione, anche con l'uso di procedure informatizzate, esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali connesse allo svolgimento della procedura. Il trattamento e la conservazione dei dati avverranno mediante strumenti informatici e cartacei, con procedura di archiviazione informatizzata e/o cartacea, idonei a

garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi e comunque nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, per il periodo strettamente necessario alla gestione della presente procedura. La base giuridica del trattamento è, comunque, costituita da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, disciplinanti l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, come, ad esempio, le pertinenti disposizioni di cui al: d.lgs. n.165/2001, d.P.R. n.487/1994, d.P.R. n.220/2001, d.P.R. n.761/1979, d.lgs. n.198/2006, l. n.104/1992, l. n.68/1999, l. n.3/2003, come successivamente ed eventualmente modificati e integrati.

3. All'atto della presentazione della domanda il candidato dovrà prestare il consenso al trattamento dei dati personali. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di ammissione alla procedura nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla medesima.

4. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura, con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27 – 00186, le cui funzioni sono esercitate dal Direttore generale Organizzazione. Il responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dirigente del Servizio I della Direzione generale Organizzazione, presso la medesima sede e contattabile al seguente recapito: e-mail: rpd@beniculturali.it.

5. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici, per i controlli e per gli accertamenti circa la veridicità dei dati dichiarati.

6. L'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 8
Disposizioni finali

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre la proroga dei termini del presente avviso, la loro sospensione e modificazione, la revoca ed annullamento dell'avviso stesso in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso, si intendono richiamate le norme di legge vigenti in materia.

3. L'Avviso, unitamente al modulo da compilare, è pubblicato nel sito istituzionale del Ministero della cultura nella sezione *Trasparenza* – sottocategoria *Bandi di concorso – Assunzione di personale*, nonché nella sezione *Atti e normativa* – sottocategoria *Avvisi.*

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Marina Giuseppone

Firmato digitalmente da
MARINA GIUSEPPONE

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott.ssa Sara Conversano

Firmato digitalmente da
SARA CONVERSANO
CN = CONVERSANO SARA

Modulo di partecipazione
alla procedura di reclutamento speciale ex articolo20, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75

PEC:

Il/La sottoscritto/a__ _____ _____
(*cognome – scrivere in stampatello*) (*nome – scrivere in stampatello*)

CHIEDE DI PARTECIPARE ALL'AVVISO PUBBLICO DI CUI AL DECRETO DIRETTORIALE REP. N. 2240 DEL 22.11.2021 FINALIZZATO ALLA STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE, AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. 25 MAGGIO 2017 N. 75,

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., concernenti le Dichiarazioni Sostitutive di Certificazione e dell'Atto di Notorietà, e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA
(*barrare le caselle corrispondenti alla scelta e compilare gli spazi vuoti inserendo in stampatello i dati richiesti)*

di essere nato a _____ Prov. _____ il _____/_____/_____

codice fiscale: _____

di risiedere a _____ Cap. _____ Prov. _____

Via _____ n. _____

Telefono _____

e-mail ordinaria _____@ _____

che ogni necessaria comunicazione venga inviata al seguente indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC):**

_____@_____

- di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare gli eventuali cambi di indirizzo PEC _____, l'Amministrazione non si assume responsabilità alcuna in caso di irricevibilità delle comunicazioni presso l'indirizzo sopra riportato;

☐ di essere in possesso della cittadinanza italiana;
oppure

- ☐ di essere in possesso della cittadinanza _____
- ☐ di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza
- ☐ di essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti dall'Avviso per i cittadini italiani
- ☐ di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana

☐ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
oppure
☐ di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____;

☐ di non avere riportato condanne penali;
oppure
☐ di avere riportato le seguenti condanne penali
_____
_____;

☐ di non avere procedimenti penali pendenti;
oppure
☐ di avere i seguenti procedimenti penali pendenti
_____
(da indicarsi **anche** se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

☐ SI – ☐ NO: di essere stato reclutato a tempo determinato, attingendo ad una graduatoria, a tempo determinato o a tempo indeterminato riferita ad una procedura concorsuale ordinaria, per esami e/o titoli, ovvero prevista in una normativa di legge, procedura anche espletata presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;
Estremi identificativi della graduatoria (con particolare riguardo al soggetto pubblico che ha bandito la procedura concorsuale ed alla data di pubblicazione):
_____

☐ SI – ☐ NO: di risultare in servizio, con contratto a tempo determinato presso l'Amministrazione alla data del 28 agosto 2015 o successivamente a tale data.

☐ SI – ☐ NO: di aver maturato alla data del _____, alle dipendenze dell'Amministrazione, almeno tre anni di servizio con rapporto a tempo determinato, anche non continuativi, negli otto anni antecedenti tale data, nel medesimo profilo professionale:

☐ SI – ☐ NO: che maturerà alle dipendenze dell'Amministrazione alla data del 31 dicembre 2021, almeno 3 anni di servizio, anche in modo non continuativo, negli ultimi otto anni

Specificare il rapporto di lavoro prestato, l'esatto periodo (giorno, mese, anno) l'Amministrazione di riferimento e la tipologia di contratto – anche flessibile così come segue:

- Dal _____ al _____ presso _____ in

qualità di _____

Tipologia di contratto _____;

- Dal _____ al _____ presso _____ in

qualità di _____

Tipologia di contratto _____;

- Dal _____ al _____ presso _____ in

qualità di _____

Tipologia di contratto _____;

- Dal _____ al _____ presso _____ in

qualità di _____

Tipologia di contratto _____;

- Dal _____ al _____ presso _____ in

qualità di _____

Tipologia di contratto _____;

- Dal _____ al _____ presso _____ in

qualità di _____

Tipologia di contratto _____;

- Dal _____ al _____ presso _____ in

qualità di _____

Tipologia di contratto _____;

☐ di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego;
oppure
☐ di essere stato destituito o dispensato dall'impiego per i seguenti motivi: _____;

☐ di non essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni;
oppure
☐ di essere stato licenziato da pubbliche amministrazioni per i seguenti motivi: _____;

☐ di non essere titolare di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (anche in aspettativa) alla data di pubblicazione del presente Avviso;

☐ di essere iscritto all'Albo/Ordine professionale della Provincia di _____ dal (gg-mm-aaaa) _____ al n. _____;

- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente tutte le informazioni, prescrizioni e contenute nell'Avviso;

- di essere disponibile ad operare presso l'Amministrazione secondo le esigenze della stessa;

- di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione;

- di essere a conoscenza che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

- di essere a conoscenza che tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento della presente procedura verranno trattati nel rispetto della normativa in materia di Privacy; la presentazione della presente domanda implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura.

ALLEGA:

Fotocopia fronte retro documento di identità in corso di validità.

Data _____

FIRMA _____
(**FIRMA AUTOGRAFA**)

(***Siglare ogni singolo foglio***)